

PROCESSO VERBALE

della XLI seduta del Consiglio Provinciale, tenuta a Bolzano il giorno 22 aprile 1955.

---

La seduta ha inizio alle ore 11.30 sotto la Presidenza del Presidente, Avv. Armando Bertorelle, assistito dal Vicepresidente dott. S. Magnago e dai Segretari, consiglieri Ettore Nardin e Vinzenz Stötter.

Si procede all'appello nominale, al quale risultano assenti giustificati i consiglieri Dott. A. Benedikter e Avv. A. Mitolo.

Viene messa all'ordine del giorno, con votazione per scrutinio segreto, a maggioranza dei votanti, la delibera n. 271 del 1° 8 aprile 1955 della Giunta Provinciale avente per oggetto: "Strada di Costalunga: giudizio promosso contro la Provincia: autorizzazione a resistere in giudizio".

Il Consiglio continua quindi con la trattazione degli argomenti ancora all'ordine del giorno della sessione in corso.

Punto 4) all'ordine del giorno: "Voto presentato dai consiglieri Molignoni, Caminiti e Nardin a favore dei mutilati, invalidi e congiunti dei caduti in guerra della Provincia di Bolzano".

Il Presidente rileva anzitutto che i "voti" sono previsti solo per la Regione a norma dell'art. 29 dello Statuto, mentre il regolamento del Consiglio prevede la possibilità di formulare voti soltanto per le materie di particolare interesse per la Provincia.

Essendo la questione di cui al presente voto di interesse nazionale, riguardando essa i mutilati ed invalidi di tutta l'Italia, egli esprime il dubbio che per il presente voto esistano le premesse dell'art. 24 del regolamento e che quindi possa venir trattato.

Interviene quindi il consigliere Nardin, il quale si esprime in favore dell'ammissibilità del voto e dell'accettazione di esso da parte del Consiglio.

Così pure il consigliere Molignoni nel suo seguente intervento sostiene che il voto debba essere espresso ed appena venga accettato ad unanimità dal Consiglio.

Il Vicepresidente Magnago invece si associa a quanto esposto dal Presidente, affermando che il voto non potrà venir discusso se si vuole interpretare con correttezza il regolamento del Consiglio.

Infine il Consiglio con 6 voti favorevoli, 3 voti contrari e 4 astensioni respinge l'ammissibilità della discussione del voto e si passa al punto 5) dell'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

1) Interpellanza del consigliere Prof. Decio Mognoni circa l'uso della sala riservata al Consesso Legislativo per pubbliche conferenze.

Il consigliere Mognoni dichiara di aderire alla richiesta fattagli di voler trattare la presente interpellanza alla prossima riunione del Consiglio.

2) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin, con la quale si chiedono chiarimenti sulla posizione del Prof. Candido Rosati, funzionario dell'O.M.E.I. di Bolzano.

All'ampia illustrazione da parte del consigliere Nardin risponde l'Assessore Panizza, quale Presidente dell'O.M.E.I.

Il consigliere Nardin non si dichiara soddisfatto della risposta, per avere l'Assessore Panizza insistito sulla bontà della situazione ed essendo contrario a tutti i comandi di questo genere.

Il consigliere Mognoni chiede la parola per fatto personale, avendo il consigliere Nardin frainteso una sua interruzione durante l'illustrazione dell'interrogazione predetta e chiarendo che al Provveditore agli Studi non deve essere attribuita alcuna colpa in questione.

3) Interpellanza del consigliere Mognoni circa l'inchiesta condotta da un gruppo di consiglieri provinciali presso la scuola agraria di Teodone.

L'interpellante illustra la sua richiesta ed indi il Presidente della Giunta legge la relativa risposta.

Il consigliere Mognoni fa presente che egli si dichiarerà soddisfatto dalla risposta della Giunta qualora il consigliere

Theiner vorrà chiarire alcune frasi da lui esposte nell'ultima seduta riservata sulla stessa questione e riguardanti la persona del direttore della scuola di Teodone; caso contrario trasformerà la sua interpellanza in mozione.

Il consigliere Theiner, avuta la parola per fatto personale, precisa che l'inchiesta eseguita alla scuola di Teodone è avvenuta per il solo fatto che tra la popolazione agricola sono state sollevate delle critiche circa il metodo d'insegnamento del direttore.

Dopo queste dichiarazioni il consigliere Malignoni si dichiara soddisfatto.

6) punto all'ordine del giorno: "Ratifica della delibera della Giunta Provinciale n. 271 dell'8/4/1955: "Strada di Costalunga: giudizio promosso contro la Provincia - autorizzazione a resistere in giudizio".

Il Presidente legge ed illustra la delibera che viene indiritata ad unanimità dal Consiglio.

Il Consiglio con ciò ha esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno ed il Presidente dichiara quindi chiusa la presente sessione del Consiglio Provinciale e toglie la seduta.

Sono le ore 13.40.

I SEGRETARI:

*Handwritten signatures of the Secretaries*

IL PRESIDENTE:

*Handwritten signature of the President*